

I CADUTI LECCHESI A FOSSOLI

12 LUGLIO 1944

Antonio Colombo

Nato a Lecco il 18 ottobre 1903, piccolo commerciante di legna e carbone, socialista. Dopo l'8 settembre 1943 fu uno degli organizzatori del gruppo partigiano di Campo de' Boj sopra Lecco e avviava verso Erna e la Valsassina gli sbandati che arrivavano in città. Nella sua casa in via Digione si tennero le prime riunioni clandestine del Comando militare della Resistenza, retto poi dal colonnello Umberto Morandi. Con Emanuele Carioni, agente italiano dell'OSS (i servizi segreti americani) paracadutato nell'aprile 1944 in territorio lecchese, collaborò all'organizzazione dei lanci sulle montagne della Valsassina.

Fu arrestato il 19 maggio 1944 e inviato a San Vittore. Da qui, il 29 giugno al Campo di Fossoli, dove venne deportato anche Carioni che ebbe la stessa tragica sorte.



Franco Minonzio

Nato il 26 maggio 1911 a Castello di Lecco. Impiegato, lavorò all'azienda metallurgica Badoni. Entrato nel Comitato Liberazione Nazionale (CLN), nel marzo 1944 diventò responsabile del Comitato Sindacale Clandestino. Venne arrestato dalle SS tedesche il 19 maggio 1944. Dopo la carcerazione a San Vittore, il 29 giugno fu deportato a Fossoli.



Il Campo nel 1943 con le nuove baracche

Fossoli: il campo nazionale della deportazione razziale e politica dall'Italia.

A Carpi (Modena), in località **Fossoli**, è ancora visibile il **campo PG.73** costruito nel 1942 dal Regio Esercito e che nell'estate 1943 arrivò a ospitare fino a 5.000 prigionieri britannici, sudafricani e neozelandesi, catturati nelle operazioni di guerra in Africa Settentrionale.

La notte dell'**8 settembre 1943** i tedeschi occuparono la struttura: i prigionieri, in un paio di settimane, furono trasferiti nei campi di lavoro del Reich. Dal **5 dicembre 1943** fu adibito a campo di raccolta speciale per gli ebrei provenienti dai campi provinciali del territorio della Repubblica Sociale.

Dal **gennaio 1944** vennero internati anche gli oppositori politici. Dal 15 marzo, il Comando di Verona della Polizia di Sicurezza Germanica assunse il controllo diretto sui prigionieri destinati alla deportazione: di fatto, il campo di Fossoli, definito **Polizei und Durchgangslager**, fu inserito nel sistema concentrazionario nazista, quale principale campo per la deportazione dall'Italia verso i lager del Reich. Comandanti del campo furono il sottotenente Karl Titho e il vice Hans Haage.

I circa **5.000 prigionieri**, di cui almeno 3.000 ebrei tra cui **Primo Levi**, ebbero come tragiche destinazioni i campi di sterminio nazisti: **Auschwitz-Birkenau, Buchenwald, Flossenbug, Bergen-Belsen e Ravensbrück**.

La strage di Cibeno

Il **12 luglio 1944**, nel poligono di tiro di **Cibeno**, frazione di Carpi, furono trucidati 67 internati politici del campo di Fossoli. Erano ex ufficiali del Regio Esercito ritenuti "pericolosi" ed esponenti della Resistenza di vario orientamento politico e di differenti condizioni sociali e professionali; l'età delle vittime era tra i venti e i sessant'anni. Molti erano d'origine lombarda, quattro erano lecchesi: Lino Ciceri (20 anni), Franco Minonzio (33 anni), Antonio Colombo (40 anni) e Luigi Frigerio (43 anni).

Dopo l'eccidio, la fossa comune fu colmata e mimetizzata, e il silenzio cadde sulla strage, anomala per la cura con cui furono occultati i motivi. Non c'è stata giustizia né sono state chiarite completamente le cause.

Il **17-18 maggio 1945** ebbe luogo l'opera di riesumazione e riconoscimento delle vittime. Il 22 maggio 1945 si svolsero a Milano i funerali di tutti i fucilati. Le salme poi partirono verso i luoghi di provenienza. Il **27 maggio** a **Lecco** vennero celebrate le esequie solenni dei quattro cittadini lecchesi.

The fallen in Fossoli camp

The camp PG73 in Fossoli, near Carpi (Modena) is still visible today; it was built by the Royal Army in 1942 and in summer 1943 it hosted up to 5,000 British, South African and New Zealand prisoners who had been captured during the war operations in Northern Africa. After September 8th 1943 the camp was used by the Fascists, then by the Nazis. On December 5th 1943 it was turned into a collection camp for Jews; political opponents were interned there since January 1944, too. 67 political opponents were massacred in the firing ground in Cibeno, near Carpi, on July 12th 1944. Four of them were from Lecco: Lino Ciceri, Franco Minonzio, Antonio Colombo, Luigi Frigerio.

They were antifascists of different political creeds: they were clandestine trade union representatives, active members of the Lecco Liberation Committee and of the organisation which helped expatriate to Switzerland people persecuted for racial and political reasons. They had taken part in partisan actions against the Nazi-fascist army. Emanuele Carioni was shot with them: he was an Italian agent of the OSS, parachuted on the mountains around Lecco.

After the Nazi massacre the mass grave was filled and camouflaged. Silence fell on a massacre whose motives were carefully hidden. Justice has never been done and its causes have never been made clear.



Luigi Frigerio detto "Signur"

Nato il 28 aprile 1901 a Laorca di Lecco, trafileere alla Badoni, era responsabile sindacale, per il Partito Democratico Cristiano, nel Comitato Clandestino diretto da Franco Minonzio.

Con lo stesso Minonzio e Colombo, fece inoltre parte dell'organizzazione clandestina per gli espatri in Svizzera, che ruotava attorno a Guido Brugger, Enzo Locatelli e alle sorelle Villa.

Fu arrestato il 19 maggio 1944, con gli altri appartenenti al gruppo, e inviato a San Vittore: un'ondata di arresti, provocata dalle spie infiltrate nel gruppo, che smembrò il movimento. Il 29 giugno fu inviato a Fossoli.



Lino Ciceri

Nato il 30 luglio 1923 ad Acquate di Lecco, apprendista meccanico all'azienda Badoni. Comunista, subito dopo l'8 settembre 1943 fu uno dei primi a entrare nel gruppo partigiano di Erna "Carlo Pisacane". Prese inoltre parte a diverse azioni di sabotaggio. Fu

arrestato il 23 febbraio 1944 e inviato a Fossoli il 27 aprile 1944.



27 maggio 1945: i funerali dei caduti lecchesi nel cimitero monumentale